

L'antica mulatteria della basilica avvolta da erbacce e degrado

LAVAGNA (zae) «Degrado»: questo termine riassume perfettamente la situazione che ci si trova davanti, se da piazza Marconi ci si incammina lungo la mulattiera che costeggia la Basilica. Oltre ai rifiuti gettati indiscriminatamente a terra, l'attenzione del passante è catturata dall'erba incolta che avvolge il camminamento. Il sentiero è un frammento del duro e faticoso cammino che, nel corso dei secoli, le portatrici di ardesia compivano ogni giorno per trasportare le lastre dalle cave fino ai leudi.

Il sentiero è un frammento che ricorda il duro e faticoso cammino che, nel corso dei secoli, le portatrici di ardesia compivano ogni giorno per trasportare le lastre dalle cave fino ai leudi

A riprova di questo lungo il sentiero sono ancora visibili alcune «pose» (termine in dialetto genovese che indica i punti dove le portatrici facevano piccole soste, in modo tale da riprendersi dalla fatica e continuare il cammino). Il viottolo è testimone della storia locale. Qui, nel 2007, la Società Operaia di Mutuo Soc-

corso «Tomaso Sanguineti» pose un bassorilievo, ovviamente in ardesia, raffigurante una portatrice, opera dello scultore lavagnese **Francesco Dallorso**. Oggi sono in molti a chiedersi se non c'è un modo migliore per valorizzare la storia locale.

Alessandro Zucchi
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due immagini della mulattiera alla basilica di Lavagna